

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

LA DIRETTRICE GENERALE

VISTO il d.l. 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, che ha istituito il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 164, con il quale è stato emanato il “Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca”;

VISTO il dPCM del 12 agosto 2021, registrato alla Corte dei conti l'8 settembre 2021 al n. 2473, con il quale è stato conferito l'incarico alla Dott.ssa Marcella Gargano di Direttrice Generale delle istituzioni della formazione superiore;

VISTO il decreto ministeriale del 3 agosto 2022, n. 934, relativo ai “*criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” (M4C1-24), – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università” – Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*”;

VISTO, in particolare, l'articolo 5 “Criteri di riparto” del citato d.m. 934/2022, il quale prevede, al comma 3, che “*per le Istituzioni che conseguono valori superiori al target minimo assegnato, l'attribuzione del target relativo al successivo anno scolastico viene incrementata in proporzione allo scostamento positivo rispetto al predetto target*”;

VISTO il decreto direttoriale del 22 settembre 2022, n. 1452, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 2022, n. 2689, adottato in attuazione del citato art. 6, comma 1, del d.m. 934/2022 e, in particolare, l'art. 1, comma 3, che prevede che le assegnazioni per gli anni scolastici a partire dal 2023/2024 siano effettuate “*sulla base dei dati aggiornati degli studenti disponibili sull'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) e degli esiti del monitoraggio del raggiungimento dei target*”;

VISTO il decreto del 28 giugno 2023, n. 954, adottato a integrazione del citato d.d. 1452/2022 e registrato dalla Corte dei conti il 19 luglio 2023, n. 2083;

VISTI i seguenti decreti di assegnazione delle risorse per gli anni 2022/2023 e 2023/2024:

- I decreti direttoriali del 30 dicembre 2022, n. 2170 (registrato dalla Corte dei conti il 26 gennaio 2023, n. 178) e del 14 luglio 2023, n. 1050 (registrato alla Corte dei conti il 28 luglio 2023, n. 2148) per l'assegnazione delle risorse per l'a.s. 2022/2023 pari a complessivi 49.016.500 euro (47.332.500 euro + 1.684.000 euro) rispetto ai 50 milioni di euro previsti per l'anno scolastico 2022/2023 ai sensi del d.m. n. 934/2022;
- i decreti direttoriali del 9 agosto 2023, n. 1321 (registrato dalla Corte dei conti il 21 settembre 2023, n. 2498) e del 7 novembre 2023, n. 1853 (trasmesso alla Corte dei conti) per l'assegnazione delle

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

risorse per l'a.s. 2023/2024 pari a complessivi 71.559.250 euro rispetto ai 75 milioni di euro previsti per l'anno scolastico 2023/2024 ai sensi del d.m. n. 934/2022;

CONSIDERATO che l'ammontare complessivo rendicontato dalle Istituzioni per l'a.s. 2022/2023 è pari a 29.035.939,86 euro;

CONSIDERATO che al termine delle attività per l'anno scolastico 2022/2023 e all'avvio dell'anno scolastico 2023/2024 si è reso disponibile un importo complessivamente pari a euro 24.404.810,14, di cui:

- 983.500 euro (50.000.000 euro - 49.016.500 euro) relativi a risorse non assegnate per l'a.s. 2022/2023;
- 19.980.560,14 euro (49.016.500 euro - 29.035.939,86 euro) relativi a risorse assegnate e non rendicontate per l'a.s. 2022/2023;
- 3.440.750 euro (75.000.000 euro - 71.559.250 euro) relativi a risorse non assegnate per l'a.s. 2023/2024;

CONSIDERATO che le sopraindicate risorse non utilizzate consentono di attivare corsi di orientamento per ulteriori 97.619 alunni, tenuto conto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.m. 934/2022 il costo di un corso per alunno è pari a 250 euro;

RAVVISATA l'opportunità di consentire la tempestiva erogazione dei predetti corsi di orientamento al maggior numero possibile di alunni, riattribuendo pertanto le sopraindicate risorse non utilizzate, per un importo complessivo pari euro 24.404.750 (97.619 x 250) alle Istituzioni che hanno partecipato alla misura per l'a.s. 2022/2023 e che hanno confermato la partecipazione per l'a.s. 2023/2024;

DECRETA

Art. 1

Assegnazione di ulteriori risorse alle Istituzioni per l'a.s. 2023/2024

1. In relazione a quanto riportato in premessa, le risorse rese disponibili all'esito delle rendicontazioni per l'anno scolastico 2022/2023, come integrate dalle risorse non assegnate alle Istituzioni per lo stesso anno scolastico 2022/2023 e per il corrente anno scolastico 2023, sono riattribuite alle Istituzioni che hanno partecipato alla misura per l'a.s. 2022/2023 e che hanno confermato la partecipazione all'a.s. 2023/2024 per l'importo complessivo di euro **24.404.750** a incremento di 97.619 unità del target degli alunni cui destinare i corsi di orientamento di cui al d.m. n. 934/2022.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono destinate nella misura del 40% alle Istituzioni aventi sede legale rispettivamente nella macro ripartizione Sud e Isole e per il restante 60% alle Istituzioni avente sede legale rispettivamente nella macro ripartizione Centro-Nord e sono ripartite proporzionalmente alla assegnazione attribuita per l'a.s. 2023/2024 con il d.d. n. 1321/2023, come integrato con il d.d. n. 1853/2023, ponderata con i risultati raggiunti per l'a.s. 2022/2023 relativi al grado di scostamento di ciascuna Istituzione rispetto al target attribuito per il medesimo anno.
3. L'assegnazione per ciascuna Istituzione delle risorse per l'anno scolastico 2023/2024, come integrate con le risorse di cui ai commi 1 e 2, è riportata nelle tabelle 1 e 2 allegate al presente decreto di cui sono parte integrante.
4. Con appositi decreti del Dirigente dell'Ufficio III della Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore, in qualità di Responsabile del procedimento, previo inserimento sul sistema SAP IGRUE delle relative disposizioni di pagamento (DP) e previo svolgimento dei controlli da parte dell'Ufficio IV della medesima Direzione generale in qualità di Unità di controllo di cui al d.d. 637/2023 citato in premessa, sono autorizzati il pagamento delle risorse a titolo di anticipo e delle successive risorse, ai sensi di quanto previsto dal d.d. 954/2023, art. 3.

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

Art. 2

Modalità e termini per la richiesta di incremento dei target a partire dall'a.s. 2023/2024

1. Con riferimento alla richiesta di incremento dei target le Istituzioni possono richiedere un incremento dei target assegnati per l'a.s. di riferimento secondo le seguenti modalità e termini:
 - a. entro il mese di gennaio, le Istituzioni che abbiano già raggiunto almeno un terzo del target assegnato, inclusi gli eventuali incrementi, e in misura non superiore a un terzo del predetto target;
 - b. secondo quanto previsto dal d.d. 1452/2022, art. 2, comma 3, entro il termine del mese di giugno.
2. L'incremento dei target di cui al comma 1 viene disposto con appositi provvedimenti direttoriali.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

LA DIRETTRICE GENERALE
dott.ssa Marcella Gargano